



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell' articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 in relazione ai beni culturali" e dal Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (di seguito "Codice dei Beni Culturali");

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" come modificato dal D.P.R. n. 91 del 2 luglio 2009;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 aprile 2010, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Caterina Bon Valsassina l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Vista la nota prot. 12480 del 30 gennaio 2012 con la quale l'ente Provincia di Cremona chiede la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., per l'immobile appresso descritto;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, di cui alla nota prot. 15156 dell' 11 luglio 2012;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, di cui alla nota prot. 1688 del 7 febbraio 2012;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile

denominato	PALAZZO PROVINCIALE DI CREMA – Sede decentrata
sito in:	
provincia	CREMONA
comune	CREMA
indirizzo	VIA GIACOMO MATTEOTTI n. 39



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

censito in Catasto

Foglio 32 particella 446 C.F.

come dalla allegata planimetria catastale;

presenti interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 c. 1 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato PALAZZO PROVINCIALE DI CREMA – Sede decentrata, ubicato in provincia di Cremona, Comune di Crema, Via Giacomo Matteotti n. 39, in Catasto al Foglio 32, particella 446 C.F., è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio – servizio pubblicità immobiliare – ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, li

7 SET. 2012

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

Identificazione del Bene:	
Denominazione	PALAZZO PROVINCIALE DI CREMA – Sede decentrata
Regione	LOMBARDIA
Provincia	CREMONA
Comune	CREMA
Cap	26013
Indirizzo	VIA GIACOMO MATTEOTTI n. 39
Natura	FABBRICATO
Foglio Catasto	
Particella	
32	446 C.F.
Relazione Storico - Artistica:	
L'immobile si configura come un interessante e significativo palazzo settecentesco situato in centro storico, esito di una radicale trasformazione di edifici preesistenti in epoca cinque-seicentesca. Attualmente il complesso è organizzato intorno ad un cortile rettangolare e si presenta come una dimora signorile con corte interna accessibile da un profondo androne, attraverso un portico sostenuto da colonne binate su archi a tutto sesto. Il prospetto sul cortile interno appare di pregio architettonico superiore rispetto agli altri, condizionati dalle preesistenze murarie lungo il corso, in particolare rispetto a quello su via Matteotti, sensibilmente più monotono e modesto, con la serie di aperture allineate simmetricamente e perpendicolarmente al semplice portale. Il dinamismo del portico interno trova un equilibrio nelle fasce orizzontali che corrono a livello del marcapiano e dei davanzali; il coronamento dell'edificio è costituito da una fascia sottogronda con semplice modanatura, distanziata dal secondo marcapiano da oculi ellittici, ora tamponati. Anche gli ambienti interni presentano diversi elementi di sicuro pregio architettonico, soprattutto dopo i recenti restauri che hanno consentito di riportare alla luce, con la demolizione di numerose controsoffittature in ambienti ripetutamente trasformati per essere adibiti a sedi di diverse istituzioni pubbliche, soffitti lignei a cassettoni di notevole fattura e decorazioni a fresco, tra cui si segnalano i dipinti settecenteschi a soggetto mitologico della galleria con le porte lignee coeve. L'ubicazione dell'immobile in un territorio che ha già restituito negli scavi eseguiti in passato importanti testimonianze, induce a sottolineare la presenza di un forte rischio archeologico.	

Milano, lì 7 SET. 2012

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



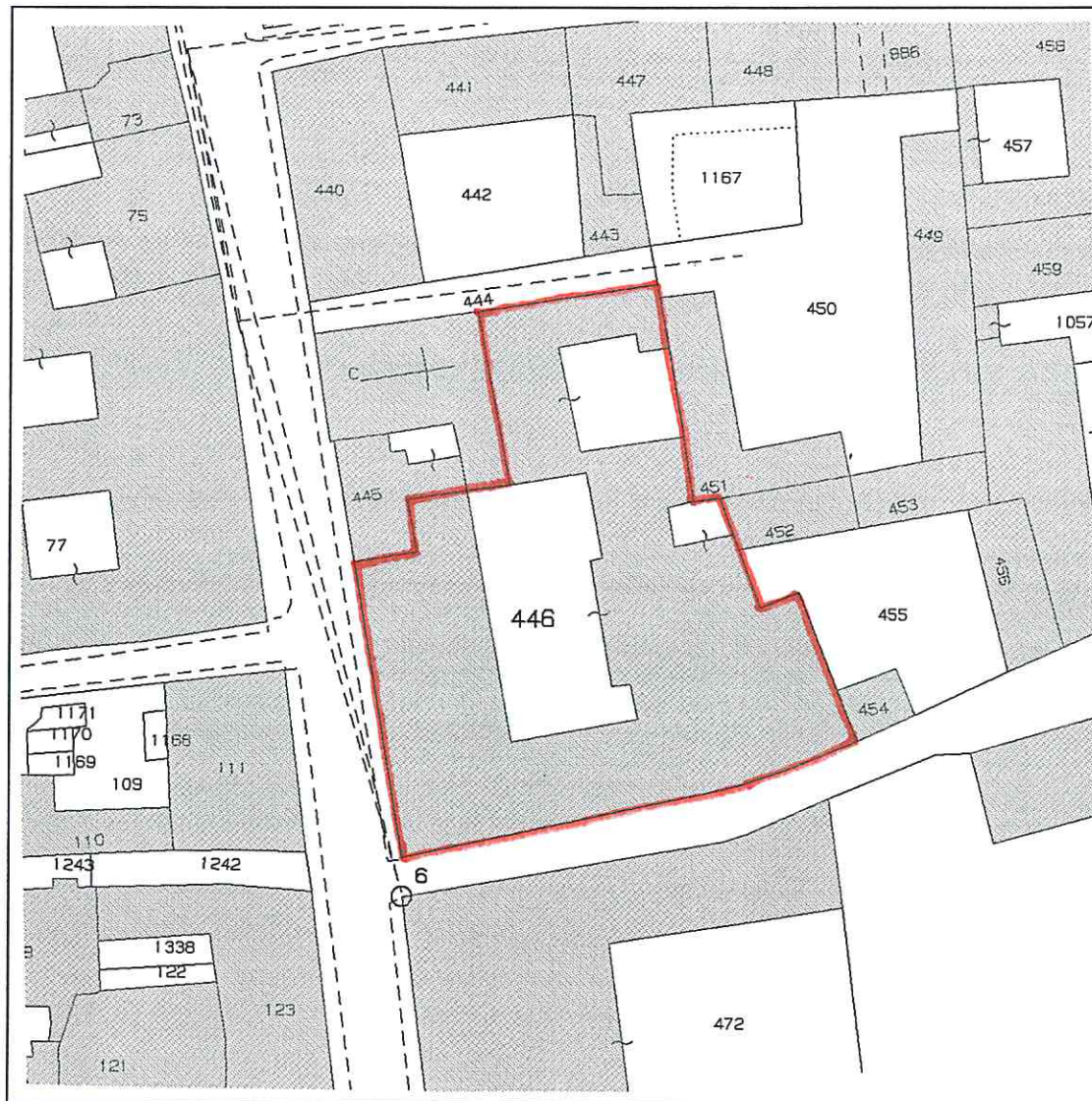
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETERIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

CREMA (CR)

PALAZZO PROVINCIALE DI CREMA – Sede decentrata
estratto di individuazione catastale



Milano, li 7 SET. 2012

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina